



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 33 del 21 Agosto 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 14.08.2019, N. 4/Reg

Modifiche al Regolamento emanato con DPGR del 30 dicembre 2016, n. 3 (Regolamento attuativo della Legge regionale 11.08.2011, n. 28. Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche)5

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

DETERMINAZIONE 07.08.2019, N. DPD/76

Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014-2020 – Disposizioni: a) per ottemperare alle sentenze TAR Abruzzo (Sezione Prima) n. 00282/2019 e n. 00283/2019 in relazione alla ritenuta illegittimità di decurtazioni e/o esclusioni di operatori economici per aver presentato preventivi che la Regione Abruzzo ha ricondotto “ad un unico centro decisionale”; b) per determinare la cessazione della materia del contendere nei ricorsi relativi alla medesima fattispecie; c) per il riesame in autotutela delle istanze di finanziamento che hanno subito decurtazioni o sono state escluse sulla base del rilievo censurato dalle suddette sentenze; d) per l’indicazione di direttive in ordine all’adozione di provvedimenti conseguenti alla presente determinazione..... 6

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA

DETERMINAZIONE 30.07.2019, N. DPE015/48

Ditta E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 4 Pescara (ex società ACA ex Cassa per il Mezzogiorno). Domande del 26.11.1999, per concessione in sanatoria di derivazione acqua ad uso potabile in Comune Farindola, Provincia di Pescara. Corsi d’acqua: Sorgente Acqua Franchina - Codice univoco: PE/D/3915 Sorgente Rigopiano - Codice univoco: PE/D/3916 Sorgente Pagliaroli - Codice univoco: PE/D/3913. Bacino Amministrativo: Distretto dell’Appennino Centrale -Bacino: Saline. 18

SERVIZIO GENIO CIVILE DI CHIETI

DETERMINAZIONE 02.08.2019, N. DPE017/113

Utenza CH/D/11600. Ditta E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 6 Chietino. Ordinanza di Istruttoria domanda prot. n. 1043 in data 13/08/2009, per concessione di derivazione acqua ad uso potabile in comune di Pennapiedimonte, provincia di Chieti. Bacino Amministrativo: Distretto dell’Appennino Centrale - Derivazione complessiva lt/sec. 1,50 di acqua (portata media). Corsi d’acqua: Sorgente “Canaro” (1.50 l/s portata media). 20

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 09.08.2019, N. DPG007/755

EVENTI SISMICI ANNO 2016 - L.229 del 15.12.2016 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 189/2016, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi". - Art. 45 co.4 "Sostegno al reddito dei lavoratori" - Approvazione N. 10 - graduatoria beneficiari di "indennità una tantum"..... 22

DETERMINAZIONE 09.08.2019, N. DPG007/756

EVENTI SISMICI ANNO 2016 - L.229 del 15.12.2016 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 189/2016, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi". - Art. 45 co.4 "Sostegno al reddito dei lavoratori" - Approvazione N. 11 - graduatoria beneficiari di "indennità una tantum"..... 26

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

Variante puntuale al P.R.G. - Modifica delle previsioni della scheda dell'unita' di trasformazione urbana n. 13 della variante per l'insediamento, lo sviluppo e la razionalizzazione di attivita' produttive, infrastrutture, servizi ed attrezzature di interesse pubblico..... 30

Adeguamento e aggiornamento del Piano Regolatore Generale - Variante Tecnica..... 31

COMUNE DI SANT'EUFEMIA A MAIELLA

Variante urbanistica per "cambio di destinazione d'uso da parcheggio pubblico a parcheggio privato in variante al PRG" ditta Timperio Maria Felicia - Provvedimenti..... 32

ASL-PESCARA

Pubblicazione prospetti Bilancio Esercizio 2017..... 38

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa 0,015 km in cavo interrato AL 3x185 mm² per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata IACONE (n. D5202703665), per allaccio BT richiesto dal cliente EUROSPIN LAZIO SPA in viale Unità d'Italia, sn, nel Comune di CHIETI (CH) 43

Costruzione linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa 0,015 km in cavo interrato AL 3x185 mm² per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata PERTINI (n. D5202700882), per allaccio BT richiesto dal cliente BRIK SRL in via Cavour, sn, località Sambuceto, nel Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (CH). 44

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

DECRETO 14.08.2019, N. 4/Reg

Modifiche al Regolamento emanato con DPGR del 30 dicembre 2016, n. 3 (Regolamento attuativo della Legge regionale 11.08.2011, n. 28. Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche)

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 39 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTA il VERBALE N. 11/14 DEL 6.8.2019 del Consiglio Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**EMANA**

il seguente Regolamento:

Art. 1

(Modifica all'art. 5 del Regolamento emanato con DPGR n. 3/2016)

1. Al comma 10 dell'articolo 5 del Regolamento emanato con DPGR del 30 dicembre 2016, n. 3 (Regolamento attuativo della legge regionale 11 agosto 2011, n. 28 (Norme per la riduzione del rischio sismico e modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche)) le parole "dell'attestazione di avvenuto deposito sismico" sono sostituite dalle parole "dell'autorizzazione edilizia o altro titolo abilitativo previsto dalla normativa vigente".

Art.2

(Modifica all'art. 7 del Regolamento emanato con DPGR n. 3/2016)

1. Al comma 17 dell'articolo 7 del Regolamento emanato con DPGR del 30 dicembre 2016, n. 3, dopo le parole "rilascio dell'autorizzazione" sono aggiunte le parole "edilizia o altro titolo abilitativo previsto dalla normativa vigente".

IL PRESIDENTE

Dott. Marco Marsilio

Pescara, 14 agosto 2019

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE**DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA**

DETERMINAZIONE 07.08.2019, N. DPD/76

Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014-2020 – Disposizioni: a) per ottemperare alle sentenze TAR Abruzzo (Sezione Prima) n. 00282/2019 e n. 00283/2019 in relazione alla ritenuta illegittimità di decurtazioni e/o esclusioni di operatori economici per aver presentato preventivi che la Regione Abruzzo ha ricondotto “ad un unico centro decisionale”; b) per determinare la cessazione della materia del contendere nei ricorsi relativi alla medesima fattispecie; c) per il riesame in autotutela delle istanze di finanziamento che hanno subito decurtazioni o sono state escluse sulla base del rilievo censurato dalle suddette sentenze; d) per l’indicazione di direttive in ordine all’adozione di provvedimenti conseguenti alla presente determinazione.

IL DIRETTORE

Visti:

- Reg. (CE) 18-7-2018 n. 2018/1046/UE/Euratom - REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e

- che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, con particolare riferimento all'articolo 48;
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C (2015) 7994, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 29/10/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001 Presa d'atto";
 - la Determinazione Direttoriale n. DPD/92/2016 del 17/02/2016, con la quale l'AdG ha approvato "*Le Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020 al fine di dettare gli indirizzi organizzativi e procedurali per l'emanazione dei bandi relativi ai diversi tipi di intervento "a regia"* del Programma, con riserva di completamento del Documento, nonché la periodica manutenzione evolutiva delle relative disposizioni, in funzione esclusiva della maggiore razionalizzazione delle procedure ed a tutela delle esigenze di ottimizzazione delle risorse, onde prevenire rischi di disimpegno automatico di esse";
 - la Determinazione Direttoriale n. DPD/141/2016 del 15/4/2016 e s.m.i. con la quale l'AdG, a seguito di aggiornamenti ed integrazioni al documento precedentemente approvato ha approvato "*Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020*", all'interno delle quali viene individuato, quale soggetto attuatore della Misura M04 - Investimenti in Immobilizzazioni Materiali, l'ex Servizio Politiche di Rafforzamento della Competitività in Agricoltura, che assunto da ultimo la denominazione di: "*Sviluppo della Competitività e Fondo di Solidarietà*";
 - le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9/05/2019;
 - la DGR n. 174 dell'8/04/2019 recante l'Aggiornamento, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) - triennio 2019/2021, di cui alla L. 190/2012;

DATO ATTO CHE:

- le Linee Guida, sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9/05/2019, al paragrafo 2 - Criteri generali relativi all'ammissibilità delle spese, sotto-paragrafo 2.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" – precisano che: *"sono ammissibili a contributo del FEASR soltanto le spese sostenute per operazioni decise dall'autorità di gestione del relativo programma o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione (laddove applicabili) stabiliti dall'organismo competente."* (art. 60, comma 2.1, del Reg. (UE) n. 1305/2013);
- dalle pertinenti disposizioni europee, nazionali e dalle citate Linee Guida si desume che le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all'attuazione di operazioni che sono direttamente riconducibili alle *"attività ammissibili"* e, dunque, rientranti in una delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- per essere ammissibile una spesa deve essere:
 - a) imputabile ad un'operazione finanziata, ferma restando la diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura di riferimento concorre;
 - b) pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
 - c) **congrua** rispetto all'azione ammessa e **deve comportare costi commisurati** alla dimensione del progetto;
 - d) necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
 - e) relativa ad interventi decisi dall'Autorità di Gestione del programma, o sotto la sua responsabilità, secondo i criteri di selezione di cui all'articolo 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
 - f) essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
 - g) relativa a costi, ivi compresi quelli concernenti le spese generali, che devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in **termini di economicità e di efficienza**;
- i controlli amministrativi sulle domande di sostegno devono includere, in particolare, la verifica della ragionevolezza dei costi, attraverso l'utilizzo di un sistema di valutazione adeguato;
- per **verificare la ragionevolezza dei costi**, in alternativa all'utilizzo dei costi semplificati quale metodo privilegiato, si può far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista se l'adozione di un solo metodo non garantisce un'adeguata valutazione:
 - a) confronto tra preventivi;
 - b) adozione di un listino dei prezzi di mercato o *database* costantemente aggiornato e realistico delle varie categorie di macchine, attrezzature, nonché altri lavori compresi quelli di impiantistica;
 - c) valutazione tecnica indipendente sui costi;
- nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da fornitori diversi e che riportano, nei dettagli, l'oggetto della fornitura, per procedere poi alla scelta di quello che, secondo parametri tecnico-economici e costi/benefici, sia ritenuto il più idoneo;
- nel caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli

importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo), verificando, in particolare, attraverso l'uso di adeguate check-list, che i tre preventivi vengano forniti da fornitori diversi;

- in **alternativa o in abbinamento** al metodo basato sui tre preventivi, l'Autorità di gestione può avvalersi della consultazione di listini dei prezzi di mercato. L'Autorità di gestione può istituire un comitato o commissione di valutazione oppure svolgere informalmente una ricerca di mercato, anche tramite internet. I membri del comitato di valutazione devono avere esperienza sufficiente nel campo oggetto della valutazione e non devono presentare conflitti di interesse e il lavoro svolto deve essere documentato;
- in caso di progetti complessi, nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte o laddove le offerte divergessero per parametri tecnici (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una ricerca di mercato per ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto, dei materiali che lo compongono o dei servizi specialisti da acquistare sul mercato. Il riferimento alle banche dati dei prezzi e dei listini ufficiali può essere utile, ma è preferibile l'adozione di un metodo misto (es. confronto tra preventivi e consultazione listino prezzi e/o parere di esperto)";

DATO ATTO, ALTRESI', CHE:

- con la Determinazione Dirigenziale n. DPD018/42 del 23/12/2016 e s.m.i. è stato approvato il Bando della Misura M04 - Investimenti in Immobilizzazioni Materiali - Sottomisura 4.1. Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Tipologia d'intervento 4.1.1 "*Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*" - Anno 2016;
- con la Determinazione Dirigenziale n. DPD018/43 del 23/12/2016 e s.m.i. è stato approvato il Bando della Misura M04 - Investimenti in Immobilizzazioni Materiali - Sottomisura 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli – Tipologia d'intervento 4.2.1 "*Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*" – Annualità 2016;
- nei suddetti bandi sono stabilite le prescrizioni alle quali si sono dovuti attenere gli operatori economici partecipanti;
- in merito alla documentazione da allegare alla domanda di sostegno, relativa alla contabilità preventiva delle opere, elaborata su indicazioni che hanno riguardato le opere a misura, quelle a preventivo e le spese generali, evidenziando i massimali fissati per le strutture aziendali e per l'acquisto di alcune tipologie di macchinari, nella determinazione dirigenziale n. DPD141/16 del 15/04/2016 e s.m.i., è stato stabilito, in particolare, quanto segue:
 - 1) la presentazione di tre preventivi emessi da ditte fornitrici concorrenti, precisando che, per le opere edili e affini, propriamente dette, e le sistemazioni esterne (entrambe a misura), i preventivi dovevano essere formulati sulla base dei "*Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo*" (denominato "prezzario A.N.C.E."), in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovevano essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario;

- 2) per le opere di trasformazione agraria, piantagione arborea da frutto (escluso vigneti), prati e pascoli montani, i preventivi dovevano essere formulati sulla base del prezzario, approvato con la determinazione dirigenziale n. DPD141/16 del 15/04/2016 e s.m.i. e pubblicato sul sito della Regione Abruzzo; per gli interventi relativi ai vigneti da tavola, il riferimento erano gli allegati III/A/B/C di cui alla DGR n. 42 del 20/01/2015 pubblicata sul BURA Speciale n.3 del 27/02/2015;
- 3) era richiesta la presentazione di tre preventivi, prodotti da ditte fornitrici concorrenti, per le opere edili non ricomprese nel prezzario "A.N.C.E." e per ogni acquisto di macchine, macchinari, attrezzature, impianti tecnici e tecnologici, beni immateriali e prestazioni professionali. Nel caso di applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 50/2016, la presentazione dei tre preventivi era finalizzata esclusivamente alla valutazione della congruità della spesa, fermo restando che il beneficiario era tenuto a rispettare integralmente la normativa per l'esecuzione degli interventi, sulla base del progetto ritenuto ammissibile;

CONSIDERATO CHE:

- è stato presentato ricorso al TAR Abruzzo (Sezione Prima), di cui al numero di registro generale 470 del 2018, da parte di un'impresa che aveva inoltrato istanza di sostegno per il finanziamento previsto dal Bando della Misura M04 – Investimenti in Immobilizzazioni Materiali – Sottomisura Mis. 4.1. "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" – Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività" – Anno 2016, di cui alla citata determinazione dirigenziale n. DPD18/42 del 23/12/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'impugnativa ha avuto ad oggetto, tra l'altro, l'inammissibilità della domanda di finanziamento per l'acquisto di attrezzature agricole poiché la Regione ha ritenuto i preventivi presentati non riconducibili a ditte concorrenziali, come richiesto dal menzionato bando, stante la sussistenza, di legami di collegamento tra le stesse, come rilevato in esito a verifiche svolte dall'Amministrazione regionale;
- il TAR Abruzzo, con sentenza n. 00282/2019, ha accolto il ricorso proposto, avendo ritenuto in particolare illegittima la motivazione posta alla base della decisione operata dalla Regione di decurtare le spese considerate non ammissibili, avendo la Regione medesima fondato le ragioni di tale determinazione sulla circostanza che i preventivi sarebbero stati forniti da taluni operatori economici, non autonomi e non in concorrenza tra loro, in quanto "*riconducibili ad un unico centro decisionale*";
- nella menzionata sentenza, il giudice amministrativo ha avuto modo di evidenziare, nello specifico, che "*la richiesta dei preventivi è finalizzata a consentire la verifica della congruità delle spese da ammettere a finanziamento e pertanto non ha alcun fondamento l'effettuato paragone con le procedure ad evidenza pubblica, perché non vi è l'obbligo dell'azienda di acquistare i mezzi dal fornitore che ha presentato l'offerta migliore [...]. Peraltro, il requisito dell'insussistenza di un collegamento tra imprese rileva in materia di affidamento di contratti pubblici, al fine di salvaguardare la segretezza e la par condicio tra concorrenti, esigenze che non emergono nell'ipotesi di domanda di ammissione a contributo pubblico, ove la presentazione di tre diversi preventivi risponde alla funzione di assicurare il principio di congruità della spesa.*"

- il giudice amministrativo, con la citata sentenza, ha sostenuto altresì che, laddove il bando disponga che i preventivi debbano essere forniti da imprese “concorrenti”, il medesimo bando intende innanzitutto perseguire l’interesse pubblico di ammettere a finanziamento ed erogare risorse con riferimento a costi che siano *“ragionevoli, congrui e rispondenti alla realtà di mercato”*;
- altri profili di rilievo per la presente determinazione che si evincono, nello specifico, dalla menzionata sentenza n. 00282/2019 sono: - quello in cui il giudice amministrativo sostiene che *“Né il bando prevedeva – né avrebbe potuto ragionevolmente richiederlo – l’obbligo degli istanti di verificare e comprovare, per ogni fornitore, l’insussistenza di rapporti di collegamento con altre imprese redattrici di preventivi”*; - quello relativo all’inconferenza del richiamo alla giurisprudenza, sviluppatasi in materia di affidamento di contratti pubblici, concernente l’esclusione delle imprese, in collegamento tra loro, per evitare che la gara e la regolarità del confronto concorrenziale siano condizionate da offerte formulate in violazione del principio di segretezza, con conseguente vanificazione dei principi generali in tema di *par condicio*, segretezza delle offerte e trasparenza della competizione;
- con riferimento al secondo dei profili richiamati, il giudice amministrativo ha poi puntualizzato che, diversamente dalle procedure svolte in applicazione del Codice dei contratti pubblici, nelle procedure per l’erogazione di fondi pubblici *“il richiedente il beneficio è tenuto a comprovare la serietà e la congruità delle spese oggetto della richiesta di finanziamento attraverso l’allegazione dei preventivi”*;
- con riferimento alla sentenza n. 282/2019 l’Avvocatura Distrettuale dello Stato con nota PEC 19029 dell’11/06/2019, agli atti del Dipartimento competente in materia di agricoltura, nel trasmettere la decisione in questione, ha evidenziato che la stessa *“coglie perfettamente la diversa specie che riguarda l’erogazione di fondi pubblici, che (diversamente dall’affidabilità di contratti pubblici) trova la propria ratio nella sola serietà e congruità delle spese, neutro restando l’aspetto di collegamento con altre imprese”*;

CONSIDERATO, ALTRESI’, CHE:

- è stato presentato un altro ricorso al TAR Abruzzo (Sezione Prima), di cui al numero di registro generale 1 del 2019, da parte di un’altra impresa che aveva inoltrato istanza di sostegno in relazione al predetto bando regionale, sempre relativo alla Misura 4.1 del PSR Abruzzo 2014-2020, e che la spesa relativa alla suddetta domanda, il cui finanziamento è stato disposto con la determinazione DPD 018/701 del 12/12/2018, veniva decurtata in quanto la Regione, in analogia alla fattispecie sopra richiamata, aveva ritenuto che i preventivi di spesa, prodotti dal richiedente per comprovare la congruità delle spese oggetto della richiesta di finanziamento, fossero imputabili ad imprese non autonome e non in concorrenza tra loro, poiché *“riconducibili ad un unico centro decisionale”*;
- il TAR Abruzzo, con sentenza n. 00283/2019, ha accolto il ricorso proposto, in linea di continuità con la precedente pronuncia n. 00282/2019, avendo ritenuto illegittima, anche in tal caso, la motivazione posta alla base della decisione operata dalla Regione di decurtare le spese considerate non ammissibili, avendo fondato l’Amministrazione regionale le ragioni di tale determinazione sulla circostanza che i preventivi sarebbero stati forniti da taluni operatori economici, non autonomi e non in concorrenza tra loro, in quanto *“riconducibili ad un unico centro decisionale”*;

- con riferimento alla menzionata sentenza n. 00283/2019, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato con nota PEC del 6/6/2019, acquisita agli atti del Dipartimento competente in materia di agricoltura, nel trasmettere la predetta pronuncia, ha avuto modo di evidenziare che *“la motivazione resa si fonda sulla ragionevole premessa che, in sede di erogazione di benefici pubblici, basti comprovare la serietà e la congruità delle spese oggetto di finanziamento”*. Con la medesima nota, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha, altresì, puntualizzato che, con riferimento all'evidenziato profilo, *“la remissione della questione al Consiglio di Stato sembrerebbe insuscettibile di probabile successo”*;

RITENUTO UTILE RICHIAMARE ai fini del presente provvedimento anche la sentenza n. 5099/2018 del Tribunale di Palermo – Sezione V Civile – Sezione specializzata in materia di imprese, in riferimento alla quale si evidenzia quanto segue:

- a) il giudice ordinario ha disposto l'accoglimento della domanda di contestazione del decreto di revoca parziale di un contributo concesso nell'ambito del PSR Sicilia 2007/2013 – Misura 311;
- b) il predetto decreto di revoca parziale era stato adottato, in esito alle verifiche svolte dalla Corte dei Conti della Comunità europea sull'affidabilità dei meccanismi di controllo, in quanto, nella documentazione per l'accesso al finanziamento, l'impresa beneficiaria del sostegno aveva presentato, per dimostrare la congruità del prezzo relativo all'acquisto di una macchina impagliatrice e di un cippatore, tre preventivi di tre imprese che risultavano tra di loro collegate e, dunque, non ritenute tra loro in concorrenza;
- c) il giudice ordinario ha avuto modo di affermare, nella decisione in questione, che la cointeressenza nelle partecipazioni societarie non poteva alterare i prezzi offerti dai tre fornitori in quanto, nelle società di capitali, la direzione dell'impresa e la gestione operativa risulta affidata all'amministratore che, nel caso di specie, non coincideva per le due società, né si identificava con la titolare della ditta individuale;
- d) il Tribunale di Palermo – Sezione V civile - ha, peraltro, avuto modo di puntualizzare che *“la presentazione dei tre preventivi di imprese tra di loro non configurava un'ipotesi di frode o di attività illegale, bensì una mera irregolarità, in sede di istruttoria, gli uffici della Regione avrebbero dovuto richiedere al beneficiario un'integrazione delle offerte mediante la presentazione di altri preventivi di altre ditte, al fine di verificare che il prezzo offerto per l'acquisto dei macchinari fosse effettivamente il più basso”*;
- e) nella predetta sentenza è stato, peraltro, rilevato lo stato soggettivo di buona fede dell'attore che non poteva conoscere i rapporti societari esistenti tra le imprese, ritenendo di allegare alla domanda di aiuto tre preventivi di soggetti diversi, in quanto provenienti da imprese aventi ragione sociale e partita iva differenti;

DATO ATTO CHE:

- sono stati notificati alla Regione Abruzzo i seguenti ulteriori ricorsi giurisdizionali amministrativi, finalizzati all'annullamento di taluni provvedimenti con i quali sono state operate decurtazioni, ai contributi concessi a valere sul PSR Abruzzo 2014-2020, basate sulla circostanza che i preventivi presentati sarebbero stati forniti da operatori economici, non autonomi e non in concorrenza tra loro, in quanto *“riconducibili ad un unico centro decisionale”*;

- i ricorsi di che trattasi, sono quelli di seguito indicati:
 - a) **Ricorso TAR Abruzzo – Pescara – proposto da (omissis) c/Regione Abruzzo – notificato in data 7 agosto 2018;**
 - b) **Ricorso TAR Abruzzo – Pescara – proposto da (omissis) c/Regione Abruzzo – notificato il 24 ottobre 2018;**
 - c) **Ricorso TAR Abruzzo – Pescara – proposto da (omissis) c/Regione Abruzzo – notificato in data 15 settembre 2018;**

PRESO ATTO che le menzionate Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9/05/2019, prevedono che, in abbinamento al metodo basato sui tre preventivi, l'Autorità di Gestione:

- a) possa avvalersi della consultazione di listini dei prezzi di mercato o di un *database* periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature nonché altre categorie di spesa;
- b) possa istituire un comitato o una commissione di valutazione oppure svolgere informalmente una ricerca di mercato, anche tramite internet, fermo restando che i membri del comitato di valutazione abbiano esperienza sufficiente nel campo oggetto della valutazione e che non presentino conflitti di interesse;

RITENUTO NECESSARIO, alla luce di quanto sopra riportato:

- a) **ottemperare alle richiamate sentenze n. 282/19 e n. 283/19** e nel contempo assicurare il **rispetto del principio della sana gestione finanziaria** del PSR Abruzzo 2014/2020, in osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 56, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 e dell'articolo 66 del Reg. (UE) 1305/2013 e successive modifiche ed integrazioni, procedendo ad una **verifica di carattere sostanziale** della congruità delle spese di che trattasi, secondo le modalità specificate nei punti che seguono;
- b) **in via di autotutela**, per garantire l'applicazione dei **canoni di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa sanciti dall'articolo 97 della Costituzione** ed evitare di esporre l'amministrazione regionale ad eventuali ulteriori azioni anche di natura risarcitoria, **estendere** quanto consegue dall'ottemperanza alle citate sentenze, a tutti i **beneficiari** che, sebbene non abbiano presentato ricorsi avverso le determinazioni assunte dalla Regione, abbiano subito decurtazioni fondate sulla circostanza che i preventivi sarebbero stati forniti da taluni operatori economici, non autonomi e non in concorrenza tra loro, in quanto "*riconducibili ad un unico centro decisionale*", ricorrendo, anche in tal caso, a **verifiche di carattere sostanziale**, secondo le modalità specificate nei punti che seguono;
- c) **precisare** che il riesame delle istanze e dei relativi provvedimenti, ai fini della verifica della congruità della spesa basata sui preventivi acquisiti, è esteso, altresì, ai beneficiari che, in forza delle decurtazioni subite, non sono risultati ammissibili a finanziamento, ricorrendo, anche in tal caso, a **verifiche di carattere sostanziale**, secondo le modalità specificate nei punti che seguono;

- d) **procedere**, con successivo provvedimento e con ogni possibile urgenza, alla istituzione di una specifica Commissione tecnica, composta di soggetti che non abbiano partecipato alla definizione delle attività istruttorie e valutative, previa verifica di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale, che **valuti l'effettivo rispetto del principio della congruità delle spese**, tenuto conto delle metodologie indicate nelle citate Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9/05/2019, garantendo, in ogni caso, **l'applicazione della medesima metodologia a tutte le fattispecie che presentino analoghe caratteristiche**;
- e) **stabilire** che la Commissione tecnica valuti nuovamente e prioritariamente, ai fini della verifica della congruità della spesa, le istanze relative alle richiamate pronunce ed i correlati provvedimenti e a quelle per le quali risultano pendenti i ricorsi alla data di adozione della presente determinazione, stabilendo che le **attività valutative si concludano entro il prossimo 30 settembre 2019**;
- f) **stabilire**, altresì, che i Responsabili di Misura del PSR Abruzzo 2014-2020, nell'adozione di provvedimenti recanti l'approvazione di graduatorie, successivi al presente provvedimento, dispongano **l'ammissione con riserva** al sostegno richiesto da potenziali beneficiari, laddove le attività di controllo svolte abbiano evidenziato la presenza di rapporti di collegamento tra le imprese, in relazione a preventivi presentati per la verifica della congruità della spesa;
- g) **stabilire** che la Commissione tecnica valuti nuovamente, nel rispetto delle citate Linee Guida, con riferimento al rispetto del principio della congruità delle spese dichiarate, le istanze di cui alla lettera f), e quelle relative a ricorsi nel frattempo eventualmente proposti, impegnandosi a concludere **le attività di competenza entro 45 giorni dall'approvazione delle relative graduatorie, ovvero dalla proposizione di eventuali ricorsi**;
- h) stabilire che, allo scopo di assicurare l'effettivo rispetto del principio della *par condicio* tra concorrenti e al **fine di non esporre l'Amministrazione regionale ad eventuali richieste risarcitorie**, la Commissione tecnica valuti nuovamente tutte le istanze presentate a valere sul PSR 2014-2020 ed i relativi provvedimenti amministrativi adottati, in relazione ai quali sono state operate decurtazioni motivate dalla circostanza che i preventivi presentati sarebbero stati forniti da operatori economici, non autonomi e non in concorrenza tra loro, in quanto "*riconducibili ad un unico centro decisionale*", **stabilendo che la Commissione tecnica di valutazione completi le attività di competenza entro il 30 giugno 2020**;
- i) **stabilire** che l'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014-2020 quantifichi, avvalendosi del supporto dei Responsabili delle Misure, il budget necessario per incrementare la dotazione delle misure interessate dall'attuazione del presente provvedimento, al fine di poterne tenere conto nella proposta di modifica del PSR in corso di elaborazione alla data di adozione della presente determinazione e permettere il riconoscimento di contributi, in conseguenza degli esiti positivi delle verifiche di carattere sostanziale che la Commissione tecnica è tenuta a svolgere;
- j) **stabilire** che in ordine all'adozione della presente determinazione siano inoltrati, **a tutti i beneficiari**, a mezzo pec, da parte del Servizio *Sviluppo della Competitività e Fondo di*

Solidarietà”, specifici avvisi di avvio del procedimento, finalizzati al riesame dei ricorsi che risultino pendenti alla data di adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che con nota 228563 del 6 agosto 2019 il Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca ha chiesto all’Avvocatura regionale di esprimersi in merito all’adozione del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. 229982 del 7 agosto 2019 del Servizio Autonomo “Avvocatura Regionale”, agli atti del Dipartimento, recante parere favorevole in merito all’adozione del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di **ottemperare alle richiamate sentenze n. 282/19 e n. 283/19** e nel contempo assicurare il **rispetto del principio della sana gestione finanziaria** del PSR Abruzzo 2014/2020, in osservanza delle disposizioni di cui all’articolo 56, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 e dell’articolo 125 del Reg. (UE) 1303/2013 e successive modifiche ed integrazioni, procedendo ad una **verifica di carattere sostanziale** della congruità delle spese di che trattasi, secondo le modalità specificate nei punti che seguono;
- b) **in via di autotutela**, per garantire l’applicazione dei **canoni di buon andamento e di imparzialità dell’azione amministrativa sanciti dall’articolo 97 della Costituzione** ed evitare di esporre l’amministrazione regionale ad eventuali ulteriori azioni anche di natura risarcitoria, di **estendere** quanto consegue dall’ottemperanza alle citate sentenze, a tutti i **beneficiari** che, sebbene non abbiano presentato ricorsi avverso le determinazioni assunte dalla Regione, abbiano subito decurtazioni fondate sulla circostanza che i preventivi sarebbero stati forniti da taluni operatori economici, non autonomi e non in concorrenza tra loro, in quanto *“riconducibili ad un unico centro decisionale”*, ricorrendo, anche in tal caso, a **verifiche di carattere sostanziale**, secondo le modalità specificate nei punti che seguono;
- c) di **precisare** che il riesame delle istanze e dei relativi provvedimenti, ai fini della verifica della congruità della spesa basata sui preventivi acquisiti, è esteso, altresì, ai beneficiari che, in forza delle decurtazioni subite, non sono risultati ammissibili a finanziamento, ricorrendo, anche in tal caso, a **verifiche di carattere sostanziale**, secondo le modalità specificate nei punti che seguono;
- d) di **procedere**, con successivo provvedimento e con ogni possibile urgenza, alla istituzione di una specifica Commissione tecnica, composta di soggetti che non abbiano partecipato alla definizione delle attività istruttorie e valutative, previa verifica di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale, che **valuti l’effettivo rispetto del principio della congruità delle spese**, tenuto conto delle metodologie indicate nelle citate Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all’Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9/05/2019, garantendo, in ogni caso,

- l'applicazione della medesima metodologia a tutte le fattispecie che presentino analoghe caratteristiche;**
- e) di **stabilire** che la Commissione tecnica valuti nuovamente e prioritariamente, ai fini della verifica della congruità della spesa, le istanze relative alle richiamate pronunce ed i correlati provvedimenti e a quelle per le quali risultano pendenti i ricorsi alla data di adozione della presente determinazione, stabilendo che le **attività valutative si concludano entro il prossimo 30 settembre 2019;**
- f) di **stabilire**, altresì, che i Responsabili di Misura del PSR Abruzzo 2014-2020, nell'adozione di provvedimenti recanti l'approvazione di graduatorie, successivi al presente provvedimento, dispongano l'ammissione con riserva al sostegno richiesto da potenziali beneficiari, laddove le attività di controllo svolte abbiano evidenziato la presenza di rapporti di collegamento tra le imprese, in relazione a preventivi presentati per la verifica della congruità della spesa;
- g) di **stabilire** che la Commissione tecnica valuti nuovamente, nel rispetto delle citate Linee Guida, con riferimento al rispetto del principio della congruità delle spese dichiarate, le istanze di cui alla lettera f), e quelle relative a ricorsi nel frattempo eventualmente proposti, impegnandosi a concludere **le attività di competenza entro 45 giorni dall'approvazione delle relative graduatorie, ovvero dalla proposizione di eventuali ricorsi;**
- h) di stabilire che, allo scopo di assicurare l'effettivo rispetto del principio della *par condicio* tra concorrenti e al **fine di non esporre l'Amministrazione regionale ad eventuali richieste risarcitorie**, la Commissione tecnica valuti nuovamente tutte le istanze presentate a valere sul PSR 2014-2020 ed i relativi provvedimenti amministrativi adottati, in relazione ai quali sono state operate decurtazioni motivate dalla circostanza che i preventivi presentati sarebbero stati forniti da operatori economici, non autonomi e non in concorrenza tra loro, in quanto *"riconducibili ad un unico centro decisionale"*, **stabilendo che la Commissione tecnica di valutazione completi le attività di competenza entro il 30 giugno 2020;**
- i) di **stabilire** che l'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014-2020 quantifichi, avvalendosi del supporto dei Responsabili delle Misure, il budget necessario per incrementare la dotazione delle misure interessate dall'attuazione del presente provvedimento, al fine di poterne tenere conto nella proposta di modifica del PSR in corso di elaborazione alla data di adozione della presente determinazione e permettere il riconoscimento di contributi, in conseguenza degli esiti positivi delle verifiche di carattere sostanziale che la Commissione tecnica è tenuta a svolgere;
- j) di **stabilire** che i responsabili delle Misure del PSR 2014-2020, ciascuno per quanto di competenza, comunicino all'Autorità di Gestione l'elenco dei beneficiari che rientrano nella casistica di cui alla lettera h) **entro e non oltre il 30 settembre 2019;**
- k) di **stabilire** che in ordine all'adozione della presente determinazione siano inoltrati, **a tutti i beneficiari**, a mezzo pec, da parte del Servizio *Sviluppo della Competitività e Fondo di Solidarietà*, specifici avvisi di avvio del procedimento, finalizzati al riesame dei ricorsi che risultino pendenti alla data di adozione del presente provvedimento;
- l) di trasmettere la presente determinazione ad AGEA, a tutti i Responsabili di Misura e ai Responsabili dei controlli;

m) di pubblicare la presente determinazione sul BURA, versione telematica, nonché nelle sezioni dedicate al PSR Abruzzo 2014-2020.

L'Autorità di Gestione

Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Elena SICO
Certificatore Aruba S.p.A.
Firma Digitale n. 6130940002309000
Validità 28/07/2022

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO GENIO CIVILE DI PESCARA

DETERMINAZIONE 30.07.2019, N. DPE015/48

Ditta E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 4 Pescara (ex società ACA ex Cassa per il Mezzogiorno). Domande del 26.11.1999, per concessione in sanatoria di derivazione acqua ad uso potabile in Comune Farindola, Provincia di Pescara. Corsi d'acqua: Sorgente Acqua Franchina - Codice univoco: PE/D/3915 Sorgente Rigopiano - Codice univoco: PE/D/3916 Sorgente Pagliaroli - Codice univoco: PE/D/3913. Bacino Amministrativo: Distretto dell'Appennino Centrale -Bacino: Saline.

IL SERVIZIO PROCEDENTE

VISTA la domanda n. 6025 del 26/11/1999, con la quale l'A.C.A. ha chiesto la concessione a derivare dalla Sorgente Acqua Franchina, in territorio del Comune di Farindola (PE), mod. medi 0,022 (2,2 l/sec) di acqua ad uso potabile, senza restituzione delle acque.

VISTA la domanda n. 6027 del 26/11/1999, con la quale l'A.C.A. ha chiesto la concessione a derivare dalla Sorgente Rigopiano, in territorio del Comune di Farindola (PE), mod. medi 0,002 (0,2 l/sec) di acqua ad uso potabile, senza restituzione delle acque.

VISTA la domanda la domanda n. 6026 del 26/11/1999, con la quale l'A.C.A. ha chiesto la concessione a derivare dalla Sorgente Pagliaroli, in territorio del Comune di Farindola (PE), mod. medi 0,002 (0,2 l/sec) di acqua ad uso potabile, senza restituzione delle acque.

VISTA la nota. n. 258 del 10/02/2012, di voltura da parte dell'E.R.S.I per le tre istanze di derivazione sopra citate.

VISTA la nota 1142 del 29/09/2014 con la quale l'E.R.S.I. ha trasmesso i dati tecnici delle sorgenti ai sensi della L.R. 25/2011. Con tale nota vengono aggiornate le portate delle richieste di prelievo che divengono pertanto:

1. *Sorgente Acqua Franchina - mod. medi 0,009 (0,9 l/s)*
2. *Sorgente Rigopiano - mod. medi 0,009 (0,9 l/s)*
3. *Sorgente Pagliaroli - mod. medi 0,0075 (0,75 l/s).*

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Centrale con nota n. prot. RA285057 del 12.11.2015
2. Parere favorevole espresso da Azienda Sanitaria Locale - Pescara Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione con note n. 2108/DP del 02/02/2015 per la sorgente "Acqua Franchina", con nota prot. 2106/DP del 02/02/2015 per la sorgente "Rigopiano", con nota prot. 2110/DP del 02/02/2015 per la sorgente "Pagliaroli".
3. Parere favorevole espresso dalla Provincia di Pescara, settore IV, Servizio Genio Civile, con nota n. 400449 del 17/12/2014;
4. Parere favorevole espresso dall'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga con nota n. 2016.0002181 del 22/02/2016;
5. Parere favorevole espresso dall'Autorità Concedente Regionale con nota prot. RA32075 del 06/02/2015.

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3/Reg del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 29/09/2014 dalla Ditta E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 4 Pescara (ex società ACA ex Cassa per il Mezzogiorno), sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile di Pescara, sito nel Comune di Pescara in via Catullo, 2 per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 01/09/2019, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Farindola (PE).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Centrale di Firenze;
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Regionale preposta alla gestione e tutela della risorsa acqua;
- all'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Centrale;
- all'Azienda Sanitaria Locale di Pescara
- Al Comune di Farindola
- All'Ente Parco Gran Sasso e Monti della Laga
- E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 4 Pescara.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento 3/Reg, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 15/10/2019 alle ore 11 presso la Sede del Servizio Genio Civile di Pescara sita nel Comune di Pescara in via Catullo,2.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento 3\Reg con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente Direzione LL.PP. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ing. Daniela Buzzi tel. 085 9181147 e-mail daniela.buzzi@regione.abruzzo.it .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROCEDENTE
Dott. Ing. Vittorio Di Biase

SERVIZIO GENIO CIVILE DI CHIETI

DETERMINAZIONE 02.08.2019, N. DPE017/113

Utenza CH/D/11600. Ditta E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ATO n. 6 Chietino. Ordinanza di Istruttoria domanda prot. n. 1043 in data 13/08/2009, per concessione di derivazione acqua ad uso potabile in comune di Pennapedimonte, provincia di Chieti. Bacino Amministrativo: Distretto dell'Appennino Centrale - Derivazione complessiva lt/sec. 1,50 di acqua (portata media). Corsi d'acqua: Sorgente "Canaro" (1.50 l/s portata media).

IL SERVIZIO PROCEDENTE

VISTA la domanda, pervenuta in data 13/08/2009 avanzata dall'Ente d'Ambito Ottimale (A.T.O.) n° 6 Chietino ora E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato tendente ad ottenere la concessione per derivare complessivi lt/sec. 1,50 di acqua (portata media) dalla Sorgente "Canaro" per uso potabile;

PRESO ATTO dei seguenti pareri:

1. Parere favorevole espresso con nota prot. 308964 del 04/12/2017 dalla Regione Abruzzo Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, delegato dal Segretario Generale dell'Autorità di Distretto Dell'Appennino Centrale;
2. Pareri favorevoli espressi dall'Azienda Sanitaria Locale - Lanciano Vasto Chieti Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione con note n. 3189/SIAN del 03/11/2014;
3. Parere favorevole espresso dal Servizio Genio Civile Regionale di Chieti, con nota n. RA0201015 del 08/07/2019;
4. Parere favorevole espresso dall'Autorità Concedente Regionale con nota prot. RA 54874 del 26/02/2013.

VISTO l'art. 14 del Regolamento regionale n. 3/Reg del 13/08/2007;

ORDINA

che la domanda pervenuta il 13/08/2009, avanzata dall'Ente d'Ambito Ottimale (A.T.O.) n° 6 Chietino ora E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile di Chieti, sito nel Comune di Chieti in via A. Herio 75, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 01/09/2019, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Pennapedimonte (CH).

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni decorrente dalla scadenza della data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- Al Comando Militare Esercito Abruzzo Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali

- alla Giunta Regionale d'Abruzzo Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Gestione demanio Idrico e Fluviale;
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione e qualità delle acque;
- Alla Giunta Regionale d'Abruzzo Dipartimento Infrastrutture, Trasporti Mobilità e Logistica - Funzioni delegate dall'autorità di distretto dell'Appennino Centrale;
- all'Azienda Sanitaria Locale Lanciano Vasto Chieti;
- Al comune di Palombaro (CH);
- Al comune di Pennapiedimonte (CH);
- E.R.S.I. Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato
- ATO n. 6 Chieti.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento 3/Reg, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **Lunedì 14/10/2019 alle ore 12.00** presso la Sede del Servizio Genio Civile di Chieti sita nel Comune di Chieti in via A. Herio, 75.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento 3\Reg con provvedimento espresso a cura dell'Autorità Concedente Direzione LL.PP. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della l. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. David Cecamore tel. 0871 075538 e-mail david.cecamore@regione.abruzzo.it .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROCEDENTE
Dott. Ing. Vittorio Di Biase

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA'
SERVIZIO LAVORO

DETERMINAZIONE 09.08.2019, N. DPG007/755

EVENTI SISMICI ANNO 2016 - L.229 del 15.12.2016 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 189/2016, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi". - Art. 45 co.4 "Sostegno al reddito dei lavoratori" - Approvazione N. 10 - graduatoria beneficiari di "indennità una tantum".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il D.L. n.189, del 17.10.2016 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24.08.2016*";
- la L.229 del 15.12.2016 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 ottobre 2016, n.189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24.08.2016*";
- la Convenzione ai sensi del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, stipulata in data 23.01.2017, tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regione Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;*

RICHIAMATE:

- la Circolare del MLPS n.8 del 27.03.2017 "*Eventi sismici del 2016. Art.45 del decreto legge 17 ottobre 2016 n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n.229, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai sismi;*
- la Circolare del MLPS n.9 del 28.04.2017 "*Art.12 D.L. n.8 del 09.02.2017, convertito dalla legge n.45 del 07.04.2017 "Prosecuzione delle misure di sostegno al reddito di cui all'art.45, co. 1 del D.L. n.189/2016. Indicazioni operative*";
- la Circolare INPS n.83 del 04.05.2017 recante istruzioni operative, regime fiscale e istruzioni contabili relative alle indennità di cui all'art. 45 co.1 e 4 del D.L. 189/2016;

CONSIDERATO che l'art. 45, del D.L. n.189, del 17.10.2016, convertito, con modificazioni, dalla L.229 del 15.12.2016:

- al co. 4, prevede la concessione in "*favore di collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività di impresa e professionali, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza, che abbiano dovuto sospendere l'attività a causa degli eventi sismici di cui all'art. 1 e che operino, esclusivamente o, nel caso degli agenti e rappresentanti, prevalentemente, in uno dei Comuni di cui agli allegati 1 e 2, è riconosciuta, per l'anno 2016, nel limite di 134,8 milioni di euro per il medesimo anno, una indennità una-tantum pari ad € 5.000, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. All'onere di cui al presente comma, pari a 134,8 milioni di euro per l'anno 2016, si provvede ai sensi dell'art. 52.*"
- al comma 5, prevede, tra l'altro, che "*le indennità di cui ai commi 1 e 4 sono autorizzate dalle Regioni interessate, nei limiti delle risorse pari a 259,3 milioni di euro per l'anno 2016 ivi previste e riconosciute ed erogate dall'INPS.....*";

RICHIAMATI:

- il comma 1, dell'art. 1, del D.L. 189/2016 e sue s.m.i., che prevede che *“Le disposizioni del presente decreto sono volte a disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei Comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis. Nei Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto, le disposizioni di cui agli articoli 45, 46, 47, e 48, si applicano limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l’inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 2000, n. 445, con trasmissione agli uffici dell’Agenzia delle Entrate e dell’istituto nazionale per la previdenza sociale territorialmente competenti;*
- il comma 2, dell'art. 1, del D.L. 189/2016 e sue s.m.i., che prevede che *“Le misure di cui al presente decreto possono applicarsi, altresì, in riferimento ad immobili distrutti o danneggiati ubicati in altri Comuni delle regioni interessate, diversi da quelli indicati negli allegati 1 e 2 (2-bis), su richiesta degli interessati che dimostrino il nesso di causalità tra i danni ivi verificatisi e gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, comprovata da apposita perizia asseverata”;*

RICHIAMATO il Regolamento UE n.1407/2013 della Commissione, del 18/12/2013, relativo all’applicazione degli articoli n.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”;

PRESO ATTO che in data 28/07/2017 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il regolamento del 31/05/2017 n. 115, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), definendo le modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli Aiuti di Stato “de minimis”;

TENUTO CONTO che:

- il comma 2 dell’art.8 del regolamento del 31/05/2017 n. 115, prevede che *“I regimi di aiuto e gli aiuti “ad hoc”, già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell’ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali”;*
- il comma 1 dell’art. 9 del regolamento del 31/05/2017 n. 115, prevede che *“Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell’ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all’articolo 10. Il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell’aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro”;*

CONSIDERATO che l’obbligo di registrare nell’RNA gli aiuti concessi “in de minimis” è entrato in vigore in data 12 agosto 2017, il Servizio scrivente, successivamente alle nuove disposizioni previste dal regolamento del 31/05/2017 n. 115, ha provveduto a richiedere ad ognuno dei soggetti beneficiari le dichiarazioni “de minimis”, utilizzando la modulistica approvata con DGR n. 232/2014, in quanto, considerato il breve lasso di tempo dell’entrata in vigore dell’RNA, è possibile che nel Registro, non risultino presenti gli eventuali aiuti “in de minimis” già ricevuti dai singoli beneficiari; per gli aiuti in concessi nel rispetto dei Regolamenti della Commissione europea n. 1407/2013 (de minimis generale) e n. 1408/2013 (de minimis settore agricolo);

RICHIAMATI:

- il verbale CICAS (Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore) del 09/02/2017, che al punto 1 dell’o.d.g., prevedeva *“D.L. 17.10.2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla L. 15.12.2016, n. 229, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24.08.2016 – disposizioni di cui all’art. 45”*, ha definito la guida procedurale per la richiesta delle indennità di cui all’art. 45 commi 1 e 4, e la relativa modulistica per la presentazione delle istanze, ai sensi del DPR 445/2000, da inviare, via pec, al Servizio Lavoro della Regione Abruzzo;
- il verbale CICAS (Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore) del 15/06/2017, che al punto 1 dell’o.d.g., prevedeva *“D.L. 09.02.2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla L. 07/04/2017, recante, “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017” – disposizioni di cui all’art. 12 – Circolare n. 8 del 27/03/2017 e n. 9 del 28/04/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”*, ha riaggiornato i criteri, la guida procedurale e la modulistica per la richiesta delle indennità di cui all’art. 45 commi 1 e 4, per la presentazione delle istanze, ai sensi del DPR 445/2000, da inviare, via pec, al Servizio Lavoro della Regione Abruzzo;
- la Circolare n. 8 del 27/03/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad oggetto: *“Convenzione ai sensi del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. Recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;*

- la Circolare n. 9 del 28/04/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad oggetto “*art. 12 del D.L. n. 8 del 9.02.2017, convertito dalla legge n. 45 del 7.04.2017 “prosecuzione delle misure di sostegno al reddito di cui all’art. 45, comma 1, del D.L. n. 189/2016. Indicazioni operative”*”;

PRESO ATTO che le istanze, così come definito dal CICAS del 9.02.2017 e del 15.06.2017, sono state istruite secondo l’ordine cronologico di presentazione;

RITENUTO CHE i provvedimenti regionali per l’erogazione delle indennità di cui all’art.45, comma 4, devono essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie a disposizione della Regione Abruzzo, definiti nella convenzione stipulata in data 23/01/2017, che all’art. 1 “*ripartizione delle risorse*”, al comma 1, lett. a), ha assegnato alla Regione Abruzzo risorse finanziarie pari ad euro 19.954.419,60;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali di riconoscimento di istanze presentate ai sensi del comma 4 dell’art. 45, del D.L. 189/2016:

- n. 3/DPG007 del 18/01/2018, pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- n. 31/DPG007 del 07/03/2018, pari ad € 1.650.000,00 (unmilionesecicentocinquantamila/00);
- n. 38/DPG007 del 14/03/2018, pari ad € 355.000,00 (trecentocinquantacinquemila/00);
- n. 119/DPG007 del 01/06/2018, pari ad € 1.310.000,00 (unmilionetrecentodiecimila/00);
- n. 122/DPG007 del 12/06/2018, pari ad € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- n. 197/DPG007 del 28/09/2018, pari ad € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00);
- n. 202/DPG007 del 28/09/2018, pari ad € 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00);
- n. 17/DPG007 del 30/01/2019, pari ad € 200.000,00 (duecentomila/00);
- n. 65/DPG007 del 20/03/2019, pari ad € 110.000,00 (centodiecimila/00);

CONSIDERATO CHE residuano risorse finanziarie pari ad € 15.199.419,60, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori interventi in merito;

PRESO ATTO che per le istanze di cui al comma 4, dell’art. 45, del D.L. 189/2016 e s.m.i, di cui all’Allegato “C4_11”, sono state effettuate le registrazioni e le relative visure sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) per evitare il superamento dei massimali previsti e relativa visura Deggendorf;

RITENUTO, in coerenza con le disposizioni di cui alla normativa ivi riportata, di approvare n.1 graduatoria allegata “C4_10”, di n. 40 istanze, istruite positivamente, per un impegno finanziario pari ad € 45.000,00 (quarantacinquemila/00), relative all’indennità “una tantum” di cui al comma 4 dell’art. 45 del D.L. 189/2016, fatte salve le successive verifiche da parte dell’INPS;

CONSIDERATO CHE residuano risorse finanziarie pari ad € 15.139.419,60, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori interventi in merito;

RITENUTO di autorizzare la Direzione Generale dell’INPS, ad erogare le indennità di cui al co.4 dell’art.45 D.L.189/2016, di cui agli allegati “C4_10”, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dalla Convenzione del 23.01.2017 alla Regione Abruzzo;

RITENUTO CHE, ai fini dell’attività di controllo sulle dichiarazioni effettuate ai sensi del DPR 445/2000, si procederà ad effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni ricevute;

Nell’ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall’art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77;

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e in coerenza con le risorse finanziarie a disposizione della regione Abruzzo e con i punti I dell’O.d.G. del verbale CICAS del 09.02.2017 e del 15/06/2017, di:

1. **approvare** n. 1 graduatoria, “Allegato C4_10”, di n. 9 istanze, istruite positivamente, per un impegno finanziario pari ad € 45.000,00 (quarantacinquemila/00), relative all’indennità “una tantum” di cui al comma 4 dell’art. 45 del D.L. 189/2016;
2. **inviare** alla Direzione Generale dell’INPS di Roma, le istanze istruite positivamente di cui agli allegati “C4_10”, al fine di erogare le indennità di cui al co.4 dell’art.45 D.L.189/2016, nel limite delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Abruzzo dalla Convenzione del 23.01.2017;
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Generale INPS, Roma, per gli adempimenti di competenza – dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it;

- al Direttore del Dipartimento regionale per l’inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
 - all’Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche sociali e Enti locali e polizia locale.
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento selfi.regione.abruzzo.it e sul BURAT;
 5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro – DPG007 - Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – DPG – Via Passolanciano, 75 - Pescara.
- =====

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pietro De Camillis
firmato digitalmente

DETERMINAZIONE 09.08.2019, N. DPG007/756

EVENTI SISMICI ANNO 2016 - L.229 del 15.12.2016 “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 189/2016, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi”. - Art. 45 co.4 “Sostegno al reddito dei lavoratori” – Approvazione N. 11 - graduatoria beneficiari di “indennità una tantum”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il D.L. n.189, del 17.10.2016 “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24.08.2016*”;
- la L.229 del 15.12.2016 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 ottobre 2016, n.189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24.08.2016*”;
- la Convenzione ai sensi del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, stipulata in data 23.01.2017, tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell’economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regione Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria;

RICHIAMATE:

- la Circolare del MLPS n.8 del 27.03.2017 “*Eventi sismici del 2016. Art.45 del decreto legge 17 ottobre 2016 n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n.229, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai sismi*”;
- la Circolare del MLPS n.9 del 28.04.2017 “*Art.12 D.L. n.8 del 09.02.2017, convertito dalla legge n.45 del 07.04.2017 “Prosecuzione delle misure di sostegno al reddito di cui all’art.45, co. 1 del D.L. n.189/2016. Indicazioni operative*”;
- la Circolare INPS n.83 del 04.05.2017 recante istruzioni operative, regime fiscale e istruzioni contabili relative alle indennità di cui all’art. 45 co.1 e 4 del D.L. 189/2016;

CONSIDERATO che l’art. 45, del D.L. n.189, del 17.10.2016, convertito, con modificazioni, dalla L.229 del 15.12.2016:

- al co. 4, prevede la concessione in “*favore di collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi, ivi compresi i titolari di attività di impresa e professionali, iscritti a qualsiasi forma obbligatoria di previdenza e assistenza, che abbiano dovuto sospendere l’attività a causa degli eventi sismici di cui all’art. 1 e che operino, esclusivamente o, nel caso degli agenti e rappresentanti, prevalentemente, in uno dei Comuni di cui agli allegati 1 e 2, è riconosciuta, per l’anno 2016, nel limite di 134,8 milioni di euro per il medesimo anno, una indennità una-tantum pari ad € 5.000, nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. All’onere di cui al presente comma, pari a 134,8 milioni di euro per l’anno 2016, si provvede ai sensi dell’art. 52.*”
- al comma 5, prevede, tra l’altro, che “*le indennità di cui ai commi 1 e 4 sono autorizzate dalle Regioni interessate, nei limiti delle risorse pari a 259,3 milioni di euro per l’anno 2016 ivi previste e riconosciute ed erogate dall’INPS.....*”;

RICHIAMATI:

- il comma 1, dell’art. 1, del D.L. 189/2016 e sue s.m.i., che prevede che “*Le disposizioni del presente decreto sono volte a disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa*

economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei Comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis. Nei Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto, le disposizioni di cui agli articoli 45, 46, 47, e 48, si applicano limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 agosto 2000, n. 445, con trasmissione agli uffici dell'Agenzia delle Entrate e dell'istituto nazionale per la previdenza sociale territorialmente competenti;

- il comma 2, dell'art. 1, del D.L. 189/2016 e sue s.m.i., che prevede che *“Le misure di cui al presente decreto possono applicarsi, altresì, in riferimento ad immobili distrutti o danneggiati ubicati in altri Comuni delle regioni interessate, diversi da quelli indicati negli allegati 1 e 2 (2-bis), su richiesta degli interessati che dimostrino il nesso di causalità tra i danni ivi verificatisi e gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, comprovata da apposita perizia asseverata”*;

RICHIAMATO il Regolamento UE n.1408/2013 della Commissione, del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli n.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in “de minimis” nel settore agricolo;

PRESO ATTO che in data 28/07/2017 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il regolamento del 31/05/2017 n. 115, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), definendo le modalità operative per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati e delle informazioni relativi agli Aiuti di Stato “de minimis”, tenendo conto anche degli aiuti in “de minimis” per il settore agricolo (registro SIAN)

CONSIDERATO che il suddetto regolamento è entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2014;

TENUTO CONTO che:

- il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) è stato istituito ai sensi dell'articolo 15 della legge 4 giugno 1984, n. 194, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- il comma 5, dell'art. 52, della legge n. 234 del 2012, prevede, tra l'altro, che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali e della pesca e acquacoltura, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro nazionale degli aiuti di Stato con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura (SIAN) e della pesca;
- il comma 1, dell'art. 6 del regolamento del 31/05/2017 n. 115 (Aiuti nei settori agricoltura e pesca), prevede che *“fatto salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA, che assicurano, per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali e per il settore della pesca e dell'acquacoltura, la registrazione dei regimi di aiuti e degli aiuti ad hoc nonché gli aiuti individuali per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti individuali”*;
- il comma 2 dell'art 8 del regolamento del 31/05/2017 n. 115, prevede che *“I regimi di aiuto e gli aiuti “ad hoc”, già istituiti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere registrati solo qualora nell'ambito degli stessi sia prevista la concessione di aiuti individuali successivamente alla predetta data di entrata in vigore. Tale registrazione deve avvenire attraverso la procedura informatica di cui al comma 1 prima della concessione degli aiuti individuali”*;
- il comma 1 dell'art. 9, del regolamento del 31/05/2017 n. 115, prevede che *“Al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell'ambito del Registro nazionale aiuti, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10. Il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro”*;
- il comma 3, dell'art. 14, del regolamento del 31/05/2017 n. 115, tra l'altro, prevede che *“...Le informazioni relative agli aiuti de minimis relativi al settore agricolo pesca e dell'acquacoltura sono rese disponibili dai registri SIAN e SIPA sulla base dei criteri di integrazione e interoperabilità di cui all'art. 6”*.

CONSIDERATO che l'obbligo di registrazione degli aiuti concessi “in de minimis” è entrato in vigore in data 12 agosto 2017, il Servizio scrivente, successivamente alle nuove disposizioni previste dal regolamento del 31/05/2017 n. 115, ha provveduto a richiedere ad ognuno dei soggetti beneficiari le dichiarazioni “de minimis”, utilizzando la modulistica approvata con DGR n. 232/2014, per gli aiuti in concessi nel rispetto dei Regolamenti della Commissione europea n. 1407/2013 (de minimis generale) e n. 1408/2013 (de minimis settore agricolo);

RICHIAMATI:

- il verbale CICAS (Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore) del 09/02/2017, che al punto 1 dell'o.d.g., prevedeva *“D.L. 17.10.2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla L. 15.12.2016, n. 229, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24.08.2016 – disposizioni di cui all'art. 45”*, ha definito la guida procedurale per la richiesta delle indennità di cui all'art. 45 commi 1 e 4, e la relativa modulistica per la presentazione delle istanze, ai sensi del DPR 445/2000, da inviare, via pec, al Servizio Lavoro della Regione Abruzzo;

- il verbale CICAS (Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore) del 15/06/2017, che al punto 1 dell'o.d.g., prevedeva "D.L. 09.02.2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla L. 07/04/2017, recante, "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017" – disposizioni di cui all'art. 12 – Circolari n. 8 del 27/03/2017 e n. 9 del 28/04/2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", ha riaggiornato i criteri, la guida procedurale e la modulistica per la richiesta delle indennità di cui all'art. 45 commi 1 e 4, per la presentazione delle istanze, ai sensi del DPR 445/2000, da inviare, via pec, al Servizio Lavoro della Regione Abruzzo;
- la Circolare n. 8 del 27/03/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad oggetto: "Convenzione ai sensi del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. Recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016";
- la Circolare n. 9 del 28/04/2017, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad oggetto "art. 12 del D.L. n. 8 del 9.02.2017, convertito dalla legge n. 45 del 7.04.2017 "prosecuzione delle misure di sostegno al reddito di cui all'art. 45, comma 1, del D.L. n. 189/2016. Indicazioni operative";

PRESO ATTO che le istanze, così come definito dal CICAS del 9.02.2017, sono state istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione;

PRESO ATTO CHE l'art. 1 "ripartizione delle risorse", al comma 1, lett. a), della Convenzione stipulata in data 23/01/2017, ha assegnato alla Regione Abruzzo, per l'erogazione delle indennità di cui al comma 4, dell'art. 45, del D.L. 189/2016, risorse finanziarie pari a € 19.954.419,60.

RITENUTO CHE i provvedimenti regionali per l'erogazione delle indennità di cui all'art.45, comma 4, devono essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie a disposizione della Regione Abruzzo, definiti nella convenzione sopra citata del 23.01.2017, pari ad euro 19.954.419,60;

RICHIAMATE le determinazioni dirigenziali di riconoscimento di istanze presentate ai sensi del comma 4 dell'art. 45, del D.L. 189/2016:

- n. 3/DPG007 del 18/01/2018, pari ad € 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- n. 31/DPG007 del 07/03/2018, pari ad € 1.650.000,00 (unmilione seicentocinquanta mila/00);
- n. 38/DPG007 del 14/03/2018, pari ad € 355.000,00 (trecentocinquanta mila/00);
- n. 119/DPG007 del 01/06/2018, pari ad € 1.310.000,00 (unmilione trecentodieci mila/00);
- n. 122/DPG007 del 12/06/2018, pari ad € 250.000,00 (duecentocinquanta mila/00);
- n. 197/DPG007 del 28/09/2018, pari ad € 135.000,00 (centotrentacinquemila/00);
- n. 202/DPG007 del 28/09/2018, pari ad € 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00);
- n. 17/DPG007 del 30/01/2019, pari ad € 200.000,00 (duecentomila/00);
- n. 65/DPG007 del 20/03/2019, pari ad € 110.000,00 (centodieci mila/00);
- n. xxxx/DPG007 del xxx/08/2019, pari ad € 45.000,00 (quarantacinquemila/00);

CONSIDERATO CHE residuano risorse finanziarie pari ad € 15.154.419,60, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori interventi in merito;

PRESO ATTO che per le istanze di cui al comma 4, dell'art. 45, del D.L. 189/2016 e s.m.i, di cui all'Allegato C4_11", sono state effettuate le registrazioni e le relative visure sul Registro Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), per evitare il superamento dei massimali previsti e relativa visura Degendorf;

RITENUTO, in coerenza con le disposizioni di cui alla normativa ivi riportata, di approvare una graduatoria "Allegato C4_11", di n. 3 istanze, istruite positivamente, per un impegno finanziario pari ad € 15.000,00 (quindicimila/00) relative all'indennità "una tantum" di cui al comma 4 dell'art. 45 del D.L. 189/2016, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS;

CONSIDERATO CHE residuano risorse finanziarie pari ad € 15.184.419,60, da poter utilizzare per porre in essere ulteriori interventi in merito;

RITENUTO di autorizzare la Direzione Generale dell'INPS, di cui all'Allegato "C4_11", ad erogare le indennità di cui al co.4 dell'art.45 D.L.189/2016, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dalla Convenzione del 23.01.2017 alla Regione Abruzzo;

RITENUTO CHE, ai fini dell'attività di controllo sulle dichiarazioni effettuate ai sensi del DPR 445/2000, si procederà ad effettuare controlli a campione sulle dichiarazioni ricevute;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77;

D E T E R M I N A

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e in coerenza con le risorse finanziarie a disposizione della regione Abruzzo e con i punti I dell'O.d.G. del verbale CICAS del 09.02.2017 e del 15/06/2017, di:

1. **approvare** una graduatoria, "Allegato C4_10", di n. 3 istanze, istruite positivamente, per un impegno finanziario pari ad € 15.000,00 (quindicimila/00), relative all'indennità "una tantum" di cui al comma 4 dell'art. 45 del D.L. 189/2016;
 2. **inviare** alla Direzione Generale dell'INPS, le istanze istruite positivamente di cui all'Allegato "C4_11", al fine di erogare le indennità di cui al co.4 dell'art.45 D.L.189/2016, nel limite delle risorse finanziarie assegnate dalla Convezione del 23.01.2017, alla Regione Abruzzo;
 3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Generale INPS - Roma, per gli adempimenti di competenza – dc.ammortizzatorisociali@postacert.inps.gov.it;
 - al Direttore del Dipartimento regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali;
 - all'Assessore al Lavoro, Formazione professionale, Istruzione, Ricerca e Università, Politiche sociali e Enti locali e polizia locale.
 4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it, sul portale del Dipartimento selfi.regione.abruzzo.it e sul BURAT;
 5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Lavoro – DPG007 - Ufficio Ammortizzatori Sociali, del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – DPG – Via Passolanciano, 75 - Pescara.
- =====

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pietro De Camillis
firmato digitalmente

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO

Variante puntuale al P.R.G. - Modifica delle previsioni della scheda dell'unita' di trasformazione urbana n. 13 della variante per l'insediamento, lo sviluppo e la razionalizzazione di attivita' produttive, infrastrutture, servizi ed attrezzature di interesse pubblico.

COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO (TE)

VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G. - MODIFICA DELLE PREVISIONI DELLA SCHEDA DELL'UNITA' DI TRASFORMAZIONE URBANA N. 13 DELLA VARIANTE PER L'INSEDIAMENTO, LO SVILUPPO E LA RAZIONALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE, INFRASTRUTTURE, SERVIZI ED ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - URBANISTICA

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17/08/1942 n. 1150 e dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/1983 n. 18, testo vigente

A V V I S A

L'Amministrazione Comunale con deliberazione consiliare n. 19 del 25/03/2019, esecutiva, ha adottato una variante puntuale al Piano Regolatore Generale per la modifica delle previsioni della scheda dell'Unita' di Trasformazione Urbana n. 13 della variante per l'insediamento, lo sviluppo e la razionalizzazione di attività produttive, infrastrutture, servizi ed attrezzature di interesse pubblico. Gli atti che costituiscono la variante sono indicati nella deliberazione di C.C. 19/2019 e saranno depositati in libera visione al pubblico dal 21/08/2019 e fino al 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., con il seguente orario:

- nei giorni da lunedì a sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- nei giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Luogo di deposito: Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria.

Le eventuali osservazioni alla suddetta variante, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18, testo vigente, dovranno essere presentate in triplice copia di cui una redatta su competente carta bollata e dovranno pervenire al protocollo generale entro le ore 14,00 del 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette opposizioni ed osservazioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione. Detto termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, saranno irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, 21/08/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to (Geom. Claudio DI PIETRANTONIO)

Adeguamento e aggiornamento del Piano Regolatore Generale - Variante Tecnica.**COMUNE DI MOSCIANO S. ANGELO (TE)
ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE -
VARIANTE TECNICA****IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - URBANISTICA**

ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17/08/1942 n. 1150, dell'art. 10 della Legge Regionale 12/04/1983 n. 18 e del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;

A V V I S A

L'Amministrazione Comunale con deliberazione consiliare n. 28 del 08/04/2019, esecutiva, ha adottato una variante tecnica per l'adeguamento e aggiornamento del Piano Regolatore Generale. Gli atti che costituiscono la variante, unitamente alla documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S), sono indicati nella deliberazione di C.C. 28/2019.

La Variante è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente - Amministrazione trasparente, sezione n. 19 - Pianificazione e governo del territorio e sarà depositata in libera visione al pubblico dal 21/08/2019 e fino al 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A., con il seguente orario: nei giorni da lunedì a sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00; nei giorni festivi, dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Luogo di deposito: Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria.

Le eventuali osservazioni alla suddetta variante, ai sensi della L.R. n. 18/1983 e del D.Lgs. n. 152/06, dovranno essere presentate in triplice copia di cui una redatta su competente carta bollata e dovranno pervenire al protocollo dell'Ente entro le ore 14,00 del 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A. Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione. Detto termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che pervenissero oltre il termine sopraindicato, anche sotto forma di istanze, proposte e contributi, saranno irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, 21/08/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to (Geom. Claudio DI PIETRANTONIO)

COMUNE DI SANT'EUFEMIA A MAIELLA

Variante urbanistica per "cambio di destinazione d'uso da parcheggio pubblico a parcheggio privato in variante al PRG" ditta Timperio Maria Felicia - Provvedimenti.



COMUNE DI S. EUFEMIA A MAIELLA

PROVINCIA DI PESCARA

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL REG.	Variante urbanistica per "cambio di destinazione d'uso da parcheggio pubblico a parcheggio privato in variante al PRG" - ditta Timperio Maria Felicia - Provvedimenti
DATA 27.03.2019	

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisette (27) del mese di marzo, alle ore 18:15, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione, in seduta consiliare ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri Comunali, a norma di legge, risultano all'appello nominale

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) CRIVELLI Francesco	X	
2) DI TOMMASO Morgan	X	
3) BOCCACCIO Patrizia	X	
4) DI PIETRANTONIO Moreno	X	
5) PALMIERI Anna Maria	X	
6) SALVITTI Debora	X	
7) PANTALONE Walter Ivo	X	
8) DI BIASE Alessandro		X
9) DI GIACOMANDREA Mauro	X	
10) MAZZOCCA Pino	X	
11) PALMIERI Marco		X

Assegnati n. 11	Presenti n. 9
In carica n. 11	Assenti n. 2

- Presiede Il Sindaco **dott. Francesco CRIVELLI** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;
- Partecipa il Segretario Comunale **dott. Gianpaolo DE FRENZI**, in seduta pubblica;

Il Sindaco illustra. Il Vice Sindaco Di Tommaso si assenta alle ore 19:35. I consiglieri presenti, pertanto, assommano al numero di 8. Non risultano interventi si procede alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE**Premesso:**

- che la ditta **TIMPERIO MARIA FELICIA** residente a Montesilvano (PE) in Via Livezia, n.6, ha presentato allo Sportello Unico Associato per le Attività Produttive dei Comuni dell'Area Pescara, la richiesta per i lavori di "cambio di destinazione d'uso da parcheggio pubblico a parcheggio privato in variante al PRG" nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella, loc. San Giacomo come da elaborati progettuali a firma del Geom. Marco Pozzi allegati alla richiesta, alle condizioni di cui ai verbali delle conferenze di servizi del 31.07.2018, 04.09.2018, 09.10.2018 e 06.11.2018 per il lotto di terreno oggetto dell'intervento è individuato catastalmente come segue:

foglio n. 4 particella n. 2512;

- che lo Sportello Unico, al fine dell'avvio del procedimento ha trasmesso al Comune di Sant'Eufemia a Maiella tutta la documentazione presentata dalla ditta richiedendo l'assenso per procedere alla variazione dello strumento urbanistico ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 modificato dal D.P.R. n. 440/00, essendo tale progetto in contrasto con il vigente P.R.G., in quanto ricadente in zona parcheggio pubblico;

- che con nota del Comune di Sant'Eufemia a Maiella prot. n.2005 del 24.06.2018 è stato comunicato allo Sportello Unico il parere favorevole per la procedura in applicazione dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98, modificato dal D.P.R. n. 440/00 ed ai sensi dell'art. 7 del Regolamento SUAP per l'opera in esame;

Rilevato:

- che tale opera pur se contrastante con le disposizioni del vigente strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 7, comma 2° del Regolamento SUAP non contrasta con gli indirizzi di pianificazione e programmazione territoriale del Comune di Sant'Eufemia a Maiella;

- che con nota prot. n. 4439 del 11.12.2018 il SUAP ha trasmesso il verbale conclusivo della conferenza di servizi;

Accertata la reale necessità dell'intervento proposto dalla ditta **TIMPERIO MARIA FELICIA** residente a Montesilvano (PE) in Via Livezia, n.6, che ha presentato allo Sportello Unico Associato per le Attività Produttive dei Comuni dell'Area Pescara, la richiesta per i lavori di "cambio di destinazione d'uso da parcheggio pubblico a parcheggio privato in variante al PRG" nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella, come da elaborati progettuali a firma del Geom. Marco Pozzi allegati alla richiesta, alle condizioni di cui ai verbali delle conferenze di servizi del 31.07.2018, 04.09.2018, 09.10.2018 e 06.11.2018 per il lotto di terreno oggetto dell'intervento è individuato catastalmente come segue: foglio n. 4 particella n. 2512;

Vista la deliberazione della G.R.A. n. 1252 del 30/11/2004, pubblicato sul BURA n. 4 del 19/01/2005;

Ritenuto vincolare l'area di che trattasi in termini di esclusività, alla realizzazione dell'attività imprenditoriale per la quale è stata richiesta la variante urbanistica;

Dato atto che secondo le procedure di variante al P.R.G. l'area non presenta rischi ambientali e la stessa non risulta interessata dalle previsioni del Piano stralcio regionale denominato "Difesa delle alluvioni e fenomeni gravitativi", adottata con deliberazione regionale n. 1386 del 29/12/2004, pubblicato sul BURA n. 8 del 04/02/2005;

Visto il regolamento per l'organizzazione e l'esercizio del compito dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Associazione tra i Comuni dell'area pescarese;

Visto:

- la legge n. 241 del 7/8/90 e s.m.i.;
- la legge n. 340 del 24/04/2000;
- il D.P.R. n. 447 del 20/10/1998 così come modificato dal D.P.R. n. 440 del 07/12/2000;
- la L.R. n. 75/95 e s.m.i.;
- i verbali della conferenza dei servizi del 17.01.2013, 07.03.2013, 09.05.2013 e 13.06.2013;
- il Piano Territoriale Provinciale;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.M. Interno 21 dicembre 2018;
- lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000.

Con voti unanimi e favorevoli resi in forma palese per alzata di mano, nelle forme di legge, per proclamazione del Presidente del Consiglio Comunale,

DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990;

1. **Di approvare** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 in variante al vigente P.R.G. la proposta di intervento presentata dalla ditta **TIMPERIO MARIA FELICIA** residente a Montesilvano (PE) in Via Livezia, n.6, allo Sportello Unico Associato per le Attività Produttive dei Comuni dell'Area Pescara, la richiesta per i lavori di "cambio di destinazione d'uso da parcheggio pubblico a parcheggio privato in variante al PRG" nel Comune di Sant'Eufemia a Maiella, come da elaborati progettuali a firma del Geom. Marco Pozzi allegati alla richiesta, alle condizioni di cui ai verbali delle conferenze di servizi del 31.07.2018, 04.09.2018, 09.10.2018 e 06.11.2018 per il lotto di terreno oggetto dell'intervento è individuato catastalmente come segue: foglio n. 4 particella n. 2512;
2. **Di vincolare** l'area di che trattasi in termini di esclusività, alla realizzazione dell'attività imprenditoriale per la quale è stata richiesta la variante urbanistica;
3. **Di disporre** che la presente deliberazione venga pubblicata sul B.U.R.A. dando mandato al responsabile del servizio tecnico per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Presidente, attesa l'urgenza di provvedere, con votazione favorevole ed unanime espressa per alzata di mano, nelle forme e modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n.267.

Alle ore 19:40 il Vice Sindaco rientra in assemblea. Il numero di consiglieri presenti ammonta a n. 9.

AGGIUNTA

**COMUNE DI SANTEUFEMIA A MAIELLA**

C.a.p. 65020

Provincia di Pescara

Cod. Fisc. 81000470682

PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante urbanistica per "cambio di destinazione d'uso da parcheggio pubblico a parcheggio privato in variante al PRG" - ditta Imperio Maria Felicia - Provvedimenti;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Osservazioni:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Lorenzo SIGISMONDO



Sant'Eufemia a Maiella, 18/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Osservazioni:

NON RICORRE

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:





IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gianpaolo DE FRENZI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
 - è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 04 APR 2019..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)

Dalla residenza comunale, li 04 APR 2019.....




IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gianpaolo DE FRENZI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

M. 168/2019

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in quanto:
 - [] decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, TUEL nr. 267/2000 e s.m.i.);
 - [] dichiarata immediatamente eseguibile.

è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 04 APR 2019..... al 19 APR 2019.....

Dalla residenza comunale, li 04 APR 2019.....




IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gianpaolo DE FRENZI

ASL-PESCARA

Pubblicazione prospetti Bilancio Esercizio 2017.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA

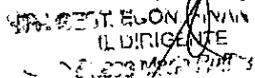
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017

Adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 241 del 28/02/2019

Approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 365 del 24/06/2019

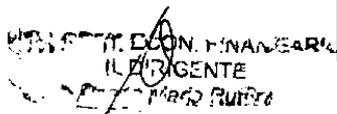
STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2017

ATTIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	
			Importo	%
A) Immobilizzazioni	108.309.460	109.631.979	(1.322.520)	-1,21%
I - Immobilizzazioni immateriali	492.967	426.807	66.160	15,50%
1) Costi di impianto ed ampliamento	-	-	-	0,00%
2) Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-	0,00%
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno	-	-	-	0,00%
4) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	-	-	-	0,00%
5) Altre immobilizzazioni immateriali	492.967	426.807	66.160	15,50%
II - Immobilizzazioni Materiali	107.802.456	109.191.136	(1.388.679)	-1,27%
1) Terreni	942.655	942.655	-	0,00%
a) Terreni disponibili	-	-	-	0,00%
b) Terreni indisponibili	942.655	942.655	-	0,00%
2) Fabbricati	78.214.785	83.185.072	(4.970.287)	-5,97%
a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	-	0,00%
b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	78.214.785	83.185.072	(4.970.287)	-5,97%
3) Impianti e macchinari	1.015.681	1.058.936	(43.255)	-4,08%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	14.220.450	12.717.953	1.502.497	11,81%
5) Mobili e arredi	1.514.192	1.646.202	(132.010)	-8,02%
6) Automezzi	234.439	234.150	289	0,12%
7) Oggetti d'arte	-	-	-	0,00%
8) Altre immobilizzazioni materiali	662.302	641.272	21.030	3,28%
9) Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	10.997.953	8.764.896	2.233.057	25,48%
III - Immobilizzazioni Finanziarie (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)				
1) Crediti finanziari		14.036	14.036	0,00%
a) Crediti finanziari v/Stato		-	-	0,00%
b) Crediti finanziari v/Regione		-	-	0,00%
c) Crediti finanziari v/partecipate		-	-	0,00%
d) Crediti finanziari v/altri		14.036	14.036	0,00%
2) Titoli		-	-	0,00%
a) Partecipazioni		-	-	0,00%
b) Altri Titoli		-	-	0,00%
B) Attivo circolante	266.253.631	260.562.719	5.690.912	2,18%
I - Rimanenze	11.844.723	10.622.629	1.222.094	11,50%
1) Rimanenze beni sanitari	11.334.105	10.166.401	1.167.704	11,49%
2) Rimanenze beni non sanitari	510.618	456.228	54.391	11,92%
3) Acconti per acquisti beni sanitari	-	-	-	0,00%
4) Acconti per acquisti beni non sanitari	-	-	-	0,00%
II - Crediti (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	181.602.325	221.460.199	(39.857.874)	-18,00%
1) Crediti v/Stato	98.083	104.053	(5.970)	-5,74%
a) Crediti v/Stato - Parte Corrente	-	5.970	(5.970)	-100,00%
1) Crediti v/Stato per spesa corrente ed acconti	-	5.970	(5.970)	-100,00%
2) Crediti v/Stato - Altro	-	-	-	0,00%
b) Crediti v/Stato - Investimenti	-	-	-	0,00%
c) Crediti v/Stato - Ricerca	4.620	4.620	-	0,00%
1) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	0,00%
2) Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	4.620	4.620	-	0,00%
3) Crediti v/Stato per ricerca - Altre Amministrazioni Centrali	-	-	-	0,00%
4) Crediti v/Stato - Investimenti per ricerca	-	-	-	0,00%
d) Crediti v/Prefetture	93.463	93.463	-	0,00%
2) Crediti v/Regione o provincia Autonoma	176.422.345	215.874.017	(39.451.673)	-18,28%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - Parte Corrente	162.119.380	194.233.703	(32.114.323)	-16,53%



 IL DIRIGENTE

1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente	162.119.380	-	162.119.380	194.233.703	(32.114.323)	-16,53%
a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario ordinario corrente	151.735.289	-	151.735.289	182.365.228	(30.629.939)	-16,80%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	10.384.091	-	10.384.091	11.868.475	(1.484.384)	-12,51%
c) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente Extra LEA	-	-	-	-	-	0,00%
d) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - Altro	-	-	-	-	-	0,00%
2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	-	-	-	-	-	0,00%
b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - Patrimonio Netto	14.302.965	-	14.302.965	21.640.315	(7.337.350)	-33,91%
1) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti	38.255	-	38.255	38.255	-	0,00%
2) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per incremento Fondo di Dotazione	-	-	-	-	-	0,00%
3) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	14.264.710	-	14.264.710	21.602.060	(7.337.350)	-33,97%
4) Credito v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	0,00%
3) Crediti v/Comuni	220.328	-	220.328	88.307	132.021	149,50%
4) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche ed acconto quota FSR da distribuire	1.544.628	-	1.544.628	1.931.000	(386.372)	-20,01%
a) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione	1.330.392	-	1.330.392	1.729.868	(399.476)	-23,09%
b) Crediti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	214.236	-	214.236	201.132	13.104	6,51%
5) Crediti v/Società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	5.931	-	5.931	5.931	-	0,00%
6) Crediti v/Erario	8.209	-	8.209	12.007	(3.798)	-31,63%
7) Crediti v/Altri	3.302.801	-	3.302.801	3.444.883	(142.082)	-4,12%
III - Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	0,00%
1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	0,00%
2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-	0,00%
IV - Disponibilità Liquide	-	-	72.806.583	28.479.891	44.326.691	155,64%
1) Cassa	-	-	20.000	20.000	-	0,00%
2) Istituto Tesoriere	-	-	69.558.966	26.889.884	42.669.082	158,68%
3) Tesoreria Unica	-	-	-	-	-	0,00%
4) Conto Corrente postale	-	-	3.227.616	1.570.007	1.657.609	105,58%
C) Ratei e risconti attivi	-	-	8.699	1.502.862	(1.494.164)	-99,42%
I - Ratei Attivi	-	-	-	-	-	0,00%
II - Risconti Attivi	-	-	8.699	1.502.862	(1.494.164)	-99,42%
TOTALE ATTIVO			374.571.789	371.697.560	2.874.229	0,77%
D) Conti d'ordine	-	-	-	-	-	0,00%
1) Canoni di Leasing ancora da pagare	-	-	-	-	-	0,00%
2) Depositi Cauzionali	-	-	-	-	-	0,00%
3) Beni in Comodato	-	-	-	-	-	0,00%
4) Altri Conti d'Ordine	-	-	-	-	-	0,00%
PATRIMONIO NETTO						
A) Patrimonio Netto						
I - Fondo di dotazione						
II - Finanziamenti per Investimenti			119.162.770	122.310.906	(3.148.136)	-2,57%
1) Finanziamenti per beni di prima dotazione			63.708.882	67.286.350	(3.577.468)	-5,32%
2) Finanziamenti da Stato per investimenti			-	-	-	0,00%
a) Finanziamenti da Stato ex Art. 20 Legge 67/88			-	-	-	0,00%
b) Finanziamenti da Stato - Ricerca			-	-	-	0,00%
c) Finanziamenti da Stato - Altro			-	-	-	0,00%
3) Finanziamenti da Regione per investimenti			37.556.665	38.902.958	(1.346.292)	-3,46%

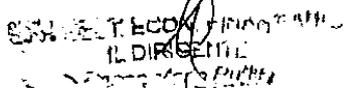

 DIREZIONE REGIONALE FINANZIARIA
 IL DIRIGENTE
 MARIO RUIFRO

4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	-	-	-	0,00%	
5) Finanziamenti per investimenti da rettifica Contributi in c/Esercizio	17.897.223	16.121.598	1.775.625	11,01%	
III - Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	201.195	170.995	30.200	17,66%	
IV - Altre riserve	2.730.000	2.730.000	0	0,00%	
V - Contributi per ripiano perdite	14.264.710	30.778.128	(16.513.418)	-53,65%	
VI - Utili o Perdite portati a nuovo	(14.264.710)	(30.778.128)	16.513.418	-53,65%	
VII - Utile o Perdita di Esercizio	(13.609.624)	(14.264.710)	655.085	-4,59%	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	108.484.341	110.947.191	(2.462.850)	-2,22%	
PASSIVO					
B) Fondi per rischi ed oneri	85.752.573	70.986.748	14.765.825	20,80%	
1) Fondi per Imposte anche differite	-	-	-	0,00%	
2) Fondi per rischi	46.340.059	36.530.382	9.809.676	26,85%	
3) Fondi da distribuire	-	-	-	0,00%	
4) Quota inutilizzata Contributi di parte corrente vincolati	32.869.066	30.490.657	2.378.409	7,80%	
5) Altri fondi oneri	6.543.449	3.965.709	2.577.740	65,00%	
C) Trattamento Fine Rapporto	2.201.092	2.195.943	5.149	0,23%	
1) Premi Operosità	2.201.092	2.195.943	5.149	0,23%	
2) TFR personale dipendente	-	-	-	0,00%	
D) Debiti (con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	178.133.782	187.567.678	(9.433.896)	-5,03%	
	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>			
1) Mutui passivi	-	-	-	0,00%	
2) Debiti v/Stato	-	-	-	0,00%	
3) Debiti v/Regione o provincia Autonoma	30.296.204	30.296.204	(689)	0,00%	
4) Debiti v/Comuni	150.000	150.000	150.000	0,00%	
5) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche	2.590.788	2.590.788	2.391.552	199.236	8,33%
a) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	-	-	-	0,00%	
b) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	0,00%	
c) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente Extra LEA	-	-	-	0,00%	
d) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	2.389.762	2.389.762	2.136.539	253.223	11,85%
e) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a Patrimonio netto	-	-	-	0,00%	
f) Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	201.026	201.026	255.013	(53.987)	-21,17%
6) Debiti v/Società partecipate e/o Enti dipendenti dalla Regione	-	-	-	0,00%	
7) Debiti v/Fornitori	125.745.024	125.745.024	132.711.079	(6.966.055)	-5,25%
8) Debiti v/Istituto Tesoriere	-	-	-	0,00%	
9) Debiti Tributarî	3.075.022	3.075.022	4.373.807	(1.298.785)	-29,69%
10) Debiti vs Altri Finanziatori	-	-	-	0,00%	
11) Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e di sicurezza	1.518.531	1.518.531	1.392.548	125.983	9,05%
12) Debiti v/Altri	14.758.214	14.758.214	16.251.799	(1.493.586)	-9,19%
E) Ratei e risconti passivi	-	-	-	0,00%	
1) Ratei Passivi	-	-	-	0,00%	
2) Risconti Passivi	-	-	-	0,00%	
TOTALE PASSIVO	266.087.448	260.750.369	5.337.078	2,05%	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	374.571.789	371.697.560	2.874.229	0,77%	
F) Conti d'ordine	-	-	-	0,00%	
1) Canoni di Leasing ancora da pagare	-	-	-	0,00%	
2) Depositi Cauzionali	-	-	-	0,00%	
3) Beni in Comodato	-	-	-	0,00%	
4) Altri Conti d'Ordine	-	-	-	0,00%	

BUDGETO FINANZIARIO
IL DIRIGENTE
M. Puffin

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione	
			importo	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/esercizio	562.861.141	552.960.141	9.901.000	1,79%
a) Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	562.581.352	552.467.295	10.114.058	1,83%
b) Contributi in c/esercizio - extra fondo	279.788	482.630	(202.842)	-42,03%
1) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - vincolati	123.104	180.606	(57.502)	-31,84%
2) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura LEA	-	-	-	0,00%
3) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio a titolo di copertura extra LEA	-	-	-	0,00%
4) Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - altro	-	-	-	0,00%
5) Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	-	232.003	(232.003)	-100,00%
6) Contributi da altri soggetti pubblici	156.684	70.021	86.664	123,77%
c) Contributi in c/esercizio - per ricerca	-	10.216	(10.216)	0,00%
1) da Ministero della Salute per ricerca corrente	-	-	-	0,00%
2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	-	10.216	(10.216)	0,00%
3) da Regione e altri soggetti pubblici	-	-	-	0,00%
4) da privati	-	-	-	0,00%
d) Contributi in c/esercizio - da privati	-	-	-	0,00%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(6.506.319)	(8.787.559)	2.281.240	-25,96%
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	5.773.473	6.260.190	(486.718)	-7,77%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	121.845.392	123.908.731	(2.063.339)	-1,67%
a) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	114.311.189	116.381.352	(2.070.163)	-1,78%
b) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	3.919.432	3.955.568	(36.136)	-0,91%
c) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	3.614.771	3.571.811	42.960	1,20%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	4.898.267	2.960.632	1.937.635	65,45%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	6.745.092	6.599.350	145.742	2,21%
7) Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	9.824.993	8.506.490	1.318.503	15,50%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	0,00%
9) Altri ricavi e proventi	622.301	534.567	87.735	16,41%
Totale A)	706.064.340	692.942.542	13.121.798	1,89%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	117.076.514	112.786.639	4.289.875	3,80%
a) Acquisti di beni sanitari	116.128.392	111.731.077	4.397.315	3,94%
b) Acquisti di beni non sanitari	948.123	1.055.562	(107.440)	-10,18%
2) Acquisti di servizi sanitari	331.559.072	329.975.344	1.583.729	0,48%
a) Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	35.655.655	36.146.549	(490.894)	-1,36%
b) Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	54.563.948	54.637.067	(73.119)	-0,13%
c) Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	27.519.184	25.704.714	1.814.470	7,06%
d) Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	19.907.208	19.761.859	145.349	0,74%
e) Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	1.813.041	1.692.964	120.076	7,09%
f) Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	6.384.296	6.610.863	(226.568)	-3,43%
g) Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	125.006.440	124.912.983	93.456	0,07%
h) Acquisti prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	13.199.111	13.567.821	(368.710)	-2,72%
i) Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	5.976.832	6.195.811	(218.979)	-3,53%
j) Acquisti prestazioni termali in convenzione	2.288.664	2.454.064	(165.401)	-6,74%
k) Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	8.512.738	7.430.925	1.081.813	14,56%
l) Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	16.209.312	16.691.623	(482.311)	-2,89%
m) Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	3.293.489	3.292.643	846	0,03%
n) Rimborsi Assegni e contributi sanitari	1.751.188	2.158.484	(407.295)	-18,87%
o) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	6.723.251	6.203.271	519.980	8,38%
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	2.754.716	2.513.700	241.015	9,59%
q) Costi per differenziale Tariffe TUC	-	-	-	0,00%
3) Acquisti di servizi non sanitari	36.785.749	37.922.209	(1.136.459)	-3,00%
a) Servizi non sanitari	35.538.780	36.561.958	(1.023.177)	-2,80%
b) Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie	649.625	731.816	(82.191)	-11,23%
c) Farmazione	597.344	628.435	(31.090)	-4,95%
4) Manutenzione e riparazione	15.729.686	14.308.553	1.421.133	9,93%
5) Godimento di beni di terzi	6.492.272	7.537.449	(1.045.176)	-13,87%
6) Costi del personale	165.244.202	167.744.029	(2.499.826)	-1,49%
a) Personale dirigente medico	68.148.859	69.192.941	(1.044.082)	-1,51%
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	5.169.415	5.133.436	35.978	0,70%
c) Personale comparto ruolo sanitario	64.856.945	66.021.507	(1.164.562)	-1,76%


 DIRETTORE REGIONALE
 IL DIRIGENTE

d) Personale dirigente altri ruoli	1.625.762	1.686.374	(60.612)	-3,59%
e) Personale comparto altri ruoli	25.443.222	25.709.771	(266.549)	-1,04%
7) Oneri diversi di gestione	2.884.146	2.842.735	41.411	1,46%
8) Ammortamenti	10.262.378	8.977.414	1.284.964	14,31%
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	136.552	105.301	31.251	29,68%
b) Ammortamenti dei Fabbricati	4.970.287	4.970.287	-	0,00%
c) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	5.155.538	3.901.825	1.253.713	32,13%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	-	-	-	0,00%
10) Variazione delle rimanenze	(1.222.094)	810.889	(2.032.983)	-250,71%
a) Variazione delle rimanenze sanitarie	(1.167.704)	710.403	(1.878.107)	-264,37%
b) Variazione delle rimanenze non sanitarie	(54.391)	100.486	(154.877)	-154,13%
11) Accantonamenti	27.470.627	11.914.594	15.556.033	130,56%
a) Accantonamenti per rischi	17.301.442	6.355.428	10.946.014	172,23%
b) Accantonamenti per premio operosità	223.016	225.173	(2.157)	-0,96%
c) Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	7.068.430	4.202.173	2.866.257	68,21%
d) Altri accantonamenti	2.877.740	1.131.821	1.745.919	154,26%
Totale B)	712.282.554	694.819.853	17.462.701	2,51%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(6.218.213)	(1.877.311)	(4.340.903)	231,23%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	-	14	(14)	-100,00%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	162.349	26.154	136.196	520,75%
Totale C)	(162.349)	(26.139)	(136.210)	521,09%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	0,00%
2) Svalutazioni	-	-	-	0,00%
Totale D)	-	-	-	0,00%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	9.487.149	5.047.654	4.439.495	87,95%
a) Plusvalenze	-	-	-	0,00%
b) Altri proventi straordinari	9.487.149	5.047.654	4.439.495	87,95%
2) Oneri straordinari	4.569.600	4.804.291	(234.691)	-4,89%
a) Minusvalenze	-	2.496	(2.496)	-100,00%
b) Altri oneri straordinari	4.569.600	4.801.795	(232.195)	-4,84%
Totale E)	4.917.549	243.363	4.674.186	1920,66%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(1.463.013)	(1.660.087)	197.073	-11,87%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	11.656.545	12.177.805	(521.260)	-4,28%
a) IRAP relativa a personale dipendente	10.634.385	11.129.086	(494.701)	-4,45%
b) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	470.809	513.866	(43.057)	-8,38%
c) IRAP relativa ad attività di libera professione (intraoena)	458.072	481.354	(23.282)	-4,84%
d) IRAP relativa ad attività commerciali	93.279	53.498	39.781	74,36%
2) IRES	490.066	426.818	63.248	14,82%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	-	-	-	0,00%
Totale Y)	12.146.611	12.604.623	(458.012)	-3,63%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(13.609.624)	(14.264.710)	655.085	-4,59%

ES. COST. ELON. DATA 1/10/19
 IL DIRIGENTE
 MARIA ELISABETTA

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa 0,015 km in cavo interrato AL 3x185 mm² per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata IACONE (n. D5202703665), per allaccio BT richiesto dal cliente EUROSPIN LAZIO SPA in viale Unità d'Italia, sn, nel Comune di CHIETI (CH)

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica
ZONA PESCARA - CHIETI

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa 0,015 km in cavo interrato AL 3x185 mm² per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata IACONE (n. D5202703665), per allaccio BT richiesto dal cliente EUROSPIN LAZIO SPA in viale Unità d'Italia, sn, nel Comune di CHIETI (CH)

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica - Zona Pescara-Chieti, Via Lago di Chiusi, 2 65128 PESCARA ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 volt, della lunghezza di circa 0,015 km, alimentante una nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata "IACONE", necessaria per realizzare la nuova fornitura BT richiesta dal cliente EUROSPIN LAZIO SPA in viale Unità d'Italia, sn, Chieti (CH), e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "CARTIERA 2" uscente dalla Cabina Primaria di Chieti Z.I. autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 49/DN4 del 10.04.2002

La costruzione interesserà:

Strada comunale: - viale Unità d'Italia.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Lago di Chiusi, 2 65128 PESCARA, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 2, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Fabio Manni
Il Responsabile

Costruzione linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa 0,015 km in cavo interrato AL 3x185 mm² per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata PERTINI (n. D5202700882), per allaccio BT richiesto dal cliente BRIK SRL in via Cavour, sn, località Sambuceto, nel Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (CH).

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica
ZONA PESCARA - CHIETI

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione linea in media tensione a 20 kV, della lunghezza di circa 0,015 km in cavo interrato AL 3x185 mm² per alimentazione nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata PERTINI (n. D5202700882), per allaccio BT richiesto dal cliente BRIK SRL in via Cavour, sn, località Sambuceto, nel Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica - Zona Pescara-Chieti, Via Lago di Chiusi, 2 65128 PESCARA ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 volt, della lunghezza di circa 0,015 km, alimentante una nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata "PERTINI", necessaria per realizzare la nuova fornitura BT richiesta dal cliente BRIK SRL in via Cavour, località Sambuceto, San Giovanni Teatino (CH), e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "SAMBUCETO" uscente dalla Cabina Primaria di San Giovanni Teatino autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. DN4/78 del 13.11.2002

La costruzione interesserà:

Strada comunale: - via Cavour.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Lago di Chiusi, 2 65128 PESCARA, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 2, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Fabio Manni
Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it